



Centro Lunigianese
di Studi Danteschi



PREMIO 'PAX DANTIS'® 2017



Prof. QUIRINO PRINCIPE 'WAGNER E DANTE'



VENERDI' 19 MAGGIO

'Sala Hemingway' - Hotel Galles - Milano, P.za Lima 2

Conferenza e Cerimonia ore 19,00

Cena d'Onore ore 20,30

lunigianadantesca@libero.it ☎ 328-387.56.52



Società
Dantesca
Italiana

LE MOTIVAZIONI DI UN PAX DANTIS SEMPRE SPECIALE

Fin dal 1996 il CLSD propone una lettura neoplatonica della *Commedia* legata indissolubilmente alle “Tre Sante Donne” (Santa Lucia, Beatrice e la SS. Vergine). Secondo il modello teorico edificato, a ciascuna delle tre figure femminili salvifiche sono associati sia un Valore Universale (rispettivamente: Giustizia, Amore, Poesia) che una Cantica del Poema. Questa mirabile simmetria di terne (Donne, Valori, Cantiche) si riflette direttamente nell'estasi di una *visio Dei* strutturata su «tre giri di tre colori e d'una contenenza». Si tratta dei supremi attribuiti della Divinità, certo (Padre, Figlio e Spirito Santo), ma anche dell'arte insuperabile di tre Libri che si fanno magicamente uno: la *Divina Commedia*, sempre più riconoscibile come Veltro allegorico, è perciò anch'essa Una e Trina, ed è questo il motivo - l'unico - per cui Dante può prendersi il lusso spudorato di definire «sacro» il proprio capolavoro.

Orbene, nella dimensione sapienziale del capolavoro dantesco il CLSD ha individuato anche il tema centrale della Pace Universale nel Canto XXVIII dell'*Inferno* con la tematica cruciale dei “Seminatori di scismi e di discordie”. Per arrivare ad un'altra critica comparabile dei corporativismi imperanti si dovette attendere cinque secoli con l'enormità del *Crepuscolo degli Dei* di Richard Wagner (1876), quarto e ultimo dei drammi musicali che costituiscono la Tetralogia de *L'anello del Nibelungo*. Tuttavia un'altra forte analogia tra Wagner e Dante era già individuabile nel secondo atto del grandioso poema musicale, *La Walkiria* (1870), con il tema altrettanto sensibile della dignità della Donna.

È in quest'ottica che si fa di basilare importanza l'enorme lavoro di traduzione e di studio operato negli anni dal prof. Quirino Principe, al quale, non a caso, si deve pure la prima edizione italiana della *Trilogia dell'Anello* di J. R. R. Tolkien.

Per tale lavoro, che definire prezioso sarebbe veramente «dicer poco», il CLSD attribuisce a Quirino Principe il PREMIO PAX DANTIS® 2017.

Mirco Manuguerra
presidente Centro Lunigianese di Studi Danteschi

I PREMI PAX DANTIS PER IL PENSIERO DI PACE UNIVERSALE



2008 – Souad SBAI (politica e attivista, presidente Associazione Donne Marocchine in Italia) per i coraggiosi interventi tesi ad affermare i diritti irrinunciabili della Donna nell'islam.

2009 – Claudio BONVECCHIO: (politologo, saggista, Università Insubre di Varese) per l'aforisma: «È giunto il tempo di decidere se stare dalla parte dei Mercanti o da quella degli Eroi».

2010 – Magdi Cristiano ALLAM: (politico, saggista e attivista, già vicedirettore del Corriere della Sera) per il concetto aureo dei «Valori non negoziabili della Cultura Occidentale».

2011 – Hafez HAIDAR: (poeta e scrittore libanese, traduttore di Kahlil Gibran, Università di Pavia), per l'aforisma: «L'amore è il linguaggio di coloro che amano la vita e che parlano a cuore aperto senza timore né fatica». L'Europa di oggi ha forse perso l'amore di sé?

2012 – Vittorio SGARBI (critico d'arte e opinionista), per l'affermazione della Bellezza quale motore irrinunciabile di Rinascenza e per il linguaggio volutamente provocatorio sempre portato in dispregio del *politically correct*.

2013 – Federico SANGUINETI (filologo, Università di Salerno), per l'aforisma: «Un poeta sublime della tradizione patriarcale, Virgilio, cantava le armi e l'eroe. Dante l'opposto: la Pace e la Donna».

2014 – †Giovanni REALE (filosofo) per avere dimostrato la struttura profondamente neoplatonica del Raffaello della Stanza della Segnatura e, in particolare, la posizione complementare, affatto dicotomica, dei due campioni della Filosofia, Platone e Aristotele, nell'universo sapienziale de La Scuola di Atene, poiché tali determinazioni costituiscono conferma della sintesi dantesca quale prima espressione compiuta della Modernità.

2015 – Mario ANDREOLI (ferroviere in pensione), per avere creato, oltre quarant'anni fa, con le sole proprie forze e risorse, il *Presepe Luminoso di Manarola*. Quest'opera immane ha portato ovunque il messaggio immenso di pace sapienziale creato da San Francesco ("nuovo Sole" per Dante), così come fa la *Divina Commedia*, grazie al marchio mondiale delle Cinque Terre.

2016 – Emanuele SEVERINO, Per avere contribuito, con le proprie opere di traduzione e di studio, all'affermazione dei grandi cicli epici Tolkieniani e Wagneriani, dimostrando in particolare che è proprio con il grande musicista di Bayreuth che si crea per la prima volta in seno alla cultura occidentale contemporanea il contrasto tra Avere e Essere, presupposto della vittoria nella lotta secolare, che fu già dantesca, contro ogni forma di Corporativismo imperante.